

Profilo



La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti fu istituita da Papa San Giovanni Paolo II (1978-2005) il 2 giugno 1988 con la Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* sulla riorganizzazione della Curia Romana.

Il Dicastero è l'organo competente per tutte le questioni liturgiche della Chiesa latina e per tutto ciò che spetta alla Sede Apostolica circa la promozione e la regolamentazione della Liturgia e, in primo luogo, dei Sacramenti (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 62). Spetta sempre alla Congregazione promuovere l'azione di pastorale liturgica, anche e soprattutto per tutto ciò che riguarda la preparazione e la celebrazione dell'Eucaristia, degli altri Sacramenti e dei sacramentali (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 64), la celebrazione della domenica insieme alle altre feste dell'anno liturgico e la Liturgia delle Ore.

La Congregazione è poi anche responsabile dello sviluppo e promulgazione delle edizioni tipiche dei libri liturgici latini e delle normative in campo liturgico. Il Dicastero, infatti, provvede alla compilazione o alla correzione dei testi liturgici (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 64, §2), e rivede le traduzioni dei libri liturgici e i loro adattamenti legittimamente preparati dalle Conferenze Episcopali (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 64, §3).

La Congregazione, inoltre, promuove convegni pluriregionali per sostenere la vita liturgica (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 65), esercitando allo stesso tempo attenta vigilanza affinché siano osservate esattamente le disposizioni liturgiche, prevenendo gli abusi ed eliminandoli, laddove fossero rilevati e scoperti (cfr. Costituzione Apostolica *Pastor Bonus*, art. 66).

Tra le competenze del Dicastero rientrano anche il culto delle sacre reliquie, la conferma dei patroni celesti e la concessione del titolo di Basilica Minore (cfr. *Pastor Bonus*, art. 69). Inoltre, tra i suoi compiti vi è quello di aiutare i Vescovi di tutto il mondo affinché, oltre al culto liturgico, siano incrementate e tenute in onore anche le preghiere e le pratiche di pietà del popolo Cristiano (cfr. *Pastor Bonus*, art. 70).

Dalla promulgazione della Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* ad oggi, le competenze e attività della Congregazione hanno subito numerose modifiche, che ne hanno inevitabilmente mutato anche

l'organizzazione interna. Nel 2005, infatti, la competenza a trattare le dispense dagli obblighi assunti con la Sacra Ordinazione al Diaconato e al Presbiterato da parte di chierici diocesani e religiosi della Chiesa latina e delle Chiese Orientali, fu trasferita alla Congregazione per il Clero (cfr. Lettera della Segreteria di Stato, n. 907, del 21 giugno 2005). Successivamente, Papa Benedetto XVI (2005-2013), ritenendo conveniente che il Dicastero si dedicasse principalmente a dare nuovo impulso alla promozione della sacra liturgia all'interno della Chiesa Universale, con il Motu Proprio *Quaerit semper* del 30 agosto 2011 decise di abolire gli articoli 67 e 68 della Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* e trasferire al Tribunale della Rota Romana la competenza a trattare i procedimenti per la concessione della dispensa dal Matrimonio Rato e non Consummato e le cause di nullità della Sacra Ordinazione.